

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

D.d.u.o. 16 ottobre 2020 - n. 12297
2014/IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad € 27.183,00 concesso all'impresa Noli Marina per la realizzazione del progetto ID 801714 (CUP E45D18000280007) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia del contributo a fondo perduto di € 2.718,30

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 «Interventi di supporto alla nascita di nuove

imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;
- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^a finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.s. n.218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per variazioni» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912/2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1 e III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto può variare da un minimo di € 25.000,00 fino ad un massimo di € 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:

1. prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;

2. tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;

- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Vista la domanda di contributo presentata dall'impresa NOLI MARINA in data 27 aprile 2018, prot. O1.2018.0009257;

Richiamato il decreto n. 11841 dell'8 agosto 2018 con il quale è stato concesso all'impresa NOLI MARINA (C.F. NLOMRN95M42B157V) per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714), a fronte di un investimento di € 41.820,00 l'intervento finanziario di complessivi € 27.183,00 di cui:

- € 24.464,70 a titolo di finanziamento;
- € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a, a seguito di sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 19 novembre 2018, ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 21 dicembre 2018, la prima tranche pari ad € 13.591,50, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 28 gennaio 2020 (prot. O1.2020.0001648), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Visti gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, complessivamente pari ad € 2.718,30 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo €
14.01.203.10839	2020	8175	1.359,15
14.01.203.10855	2020	8177	951,40
14.01.203.10873	2020	8179	407,75
TOT.			2.718,30

Preso atto della nota prot. reg. n. O1.2020.0011848 del 23 luglio 2020 inviata da Finlombarda s.p.a, alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda medesima, avendo effettuato la verifica della rendicontazione delle spese in qualità di soggetto gestore del fondo Intraprendo riferisce che:

- a seguito del controllo da parte di Finlombarda della rendicontazione delle spese, è emerso che le fatture presentate per € 37.131,53, a fronte di un investimento approvato pari a € 41.820,00, risultano ammissibili per € 13.703,64 pari al 32,77% dell'investimento deliberato, non raggiungendo, pertanto, come evidenziato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la soglia minima del 60% prevista dal Bando Intraprendo - art. 16 punto 1 lett. h) che recita: «I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

...omissis...

h) realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario;

...omissis...;

- il debito residuo ammonta ad € 12.355,91;
- a fronte dell'erogazione della prima tranche pari ad € 13.591,50 è stata presentata una garanzia fideiussoria emessa da UBI BANCA il 15 ottobre 2018 a favore di Finlombarda s.p.a. sino alla concorrenza di € 12.232,35;

Preso atto altresì che nella medesima nota del 23 luglio 2020 Finlombarda s.p.a considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione deliberata ed il recupero della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione all'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4, lett. a) del bando;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 6, del bando il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 17 del bando, il quale ai commi 3 e 4 recita:

«3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

...omissis...;

d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario; ...omissis...;

e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);

...omissis...;

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

b) ...omissis...

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Richiamata la nostra lettera prot. n. O1.2020.0011968 del 24 luglio 2020 (trasmessa via PEC), con la quale:

- è stato comunicato all'impresa NOLI MARINA il preavviso di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della l. 241/90, per le motivazioni sopra indicate, dando contestualmente un termine di quindici giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;
- si è precisato che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richiesta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a) del bando;

Precisato che nell'allegato della surrichiamata lettera di preavviso di decadenza inviata all'impresa NOLI MARINA il 24 luglio 2020, sono indicate come non ammissibili, tra le altre, nove fatture relative alla voce di spesa «affitto locali», in quanto le stesse non risultano consecutive, come invece richiesto dall'art. 3.7.6.1 delle Linee guida di rendicontazione del bando Intraprendo;

Viste la nota prot. n. O1.2020.0013128 del 10 agosto 2020 e la nota prot. O1.2020.0013679 del 2 settembre 2020 con le quali l'impresa NOLI MARINA:

- ha trasmesso le fatture e le relative copie degli assegni/bonifici relativi ai canoni di locazioni dal mese di ottobre 2018 al mese di novembre 2019, (non tutte presenti nella rendicontazione trasmessa tramite il sistema informativo regionale Si.Age il 28 gennaio 2020) per dimostrare la consecutività dei pagamenti;
- ha trasmesso una fattura di acquisto di un ulteriore bene materiale (non presente nella rendicontazione trasmessa

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

tramite il sistema informativo regionale Si.Age il 28 gennaio 2020) unitamente all'estratto conto bancario e copia dei relativi assegni;

- ha chiesto di rianalizzare il preavviso di decadenza, tenuto conto di quanto allegato;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 4, del bando Intraprendo il quale stabilisce che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione di rendicontazione ivi elencata;
- l'art. 16, comma 1 lett. s), del bando Intraprendo che prevede tra gli obblighi dei soggetti beneficiari anche quello di «rispettare i termini previsti per la rendicontazione al comma 4 dell'articolo 15 (*«Modalità di erogazione e rendicontazione»*)»;
- l'art. 3.6.1.2, comma 3, delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo che recita: *«La rendicontazione finale delle spese e la relazione finale dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto indicato all'articolo 7 (*«Termini di realizzazione dei Progetti»*) del Bando»*;
- l'art. 3.7.6 «Affitto dei locali» - 3.7.6.1 «Determinazione del costo» delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo che recita: *«I costi rendicontabili sono determinati sulla base degli importi dei canoni di locazione imputabili al Progetto, nel limite massimo di 12 (dodici) mensilità, con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese. Per essere ritenute ammissibili, le suddette 12 (dodici) mensilità devono essere consecutive. Il contratto di affitto potrà risultare anche antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.»*

Considerato che:

- il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione risultava ampiamente scaduto alla data di presentazione delle fatture inviate ad integrazione e che pertanto, sulla base di quanto previsto dagli articoli sopra citati, non è possibile ammettere la nuova fattura di acquisto di un ulteriore bene materiale, né le fatture relative ai canoni di locazione inviate dall'impresa ad integrazione con le suddette note del 10 agosto 2020 e 02 settembre 2020 e non presenti nella rendicontazione trasmessa tramite il Sistema informativo Si.Age in data 28 gennaio 2020;
- l'art. 3.7.6 «Affitto dei locali» - 3.7.6.1 «Determinazione del costo» sopra citato stabilisce che la consecutività dei canoni di locazione imputabili al progetto è un requisito di ammissibilità degli stessi, che non risulta rispettato per tutte le fatture inviate al progetto e trasmesse tramite il Sistema informativo Si.Age in data 28 gennaio 2020;
- anche qualora si potessero ammettere, ai fini del requisito della consecutività dei canoni di locazione, le fatture inviate ad integrazione e non contenute nella rendicontazione trasmessa il 28 gennaio 2020, il totale delle spese ammesse in relazione al progetto di cui trattasi non raggiungerebbe comunque la percentuale minima del 60% del costo ammesso all'intervento finanziario, richiesta dagli articoli sopracitati del bando Intraprendo, considerato che le tre fatture consecutive di maggio 2019, giugno 2019 e luglio 2019 sono già state ritenute ammissibili nell'ambito dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a. e il sopracitato art. 3.7.6.1 prevede il limite massimo di dodici mensilità consecutive e tenendo altresì conto che non può essere considerata la fattura dell'ulteriore bene strumentale, in quanto non contenuta nella rendicontazione trasmessa il 28 gennaio 2020;

Ritenuto, pertanto, di non poter quindi accogliere, per le motivazioni sopra indicate, le controdeduzioni presentate dall'impresa NOLI MARINA con le suddette note del 10 agosto 2020 e 2 settembre 2020 e di dover confermare, conseguentemente, la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario di complessivi € 27.183,00, concesso alla impresa NOLI MARINA;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori sopra esposti:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 27.183,00 (€ 24.464,70 a titolo di finanziamento e € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa NOLI MARINA per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714) per le motivazioni sopra indicate e riportate anche nell'allegato 1 del presente provvedimento;

- di costituire in mora e diffidare l'impresa NOLI MARINA alla restituzione della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.125,57;
- di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 13.481,48 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (via Taramelli 12 - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da NOLI MARINA - Progetto ID 801714»;
- decorso inutilmente tale termine, di autorizzare Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del fondo Intraprendo, a procedere all'escussione della fidejussione presentata;
- in caso di esito negativo di procedere alla riscossione coattiva di tutte le somme dovute;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 2.718,30, come di seguito indicato:
 - impegno n. 8175/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10839: - € 1.359,15;
 - impegno n. 8177/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10855: - € 951,40;
 - impegno n. 8179/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10873: - € 407,75;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 581665;

Visto l'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di € 12.355,91, incrementato degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori in merito all'ammissibilità delle spese a seguito delle controdeduzioni inviate dall'impresa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 27.183,00 (€ 24.464,70 a

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

titolo di finanziamento e € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa NOLI MARINA per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714) per le motivazioni indicate in premessa e nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire in mora e diffidare l'impresa NOLI MARINA alla restituzione della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.125,57;

3. di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 13.481,48 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (via via Taramelli 12 - 20124 Milano)- IBAN IT96H0306903390100000002136), specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento NOLI MARINA - Progetto ID 801714»;

4. decorso inutilmente tale termine, di autorizzare Finlombarda SpA, soggetto gestore del fondo Intraprendo, a procedere all'escussione della fidejussione presentata e in caso di esito negativo, comunicato da Finlombarda s.p.a., di procedere alla riscossione coattiva di tutte le somme dovute;

6. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 2.718,30;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022
14.01.203.10839	2020	8175	0	-1.359,15	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	8177	0	-951,40	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	8179	0	-407,75	0,00	0,00

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 11841 del 08 agosto 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

10. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti